

27 febbraio - 2, 3, 4, 5, 6 marzo 2010

## SCENE DA BOHÈME

### Cast creativo

**Drammaturgia** Francesco Micheli  
**Regia** Lorenzo Mariani e Francesco Micheli  
**Musica** Giacomo Puccini  
**Direttore** Giovanni Di Stefano  
**Maestro del Coro** Andrea Faidutti  
**Maestro del coro di voci bianche** Salvatore Punturo  
**Coreografia** Luigi Neri  
**Light Designer** Christian Pinaud

### Personaggi

**Il regista** Lorenzo Mariani  
**L'aito regista** Alberto Cavallotti  
**Mimi** Rossana Potenza - Francesca Martorana  
**Musetta** Eleonora Cilli  
**Rodolfo** Mhung Hoon Ji - Giacomo Patti  
**Marcello** Giovanni Guagliardo - Giovanni Bellavia  
**Schaunard** Marco Camastra - Fabio Previati  
**Colline** Ernesto Morillo - Pietro Toscano

ORCHESTRA, CORO, CORO DI VOCI BIANCHE E CORPO DI BALLO DEL TEATRO MASSIMO

### Intervento cantato: "Il tambur maggior"

(nb l'attacco cantato sul brano è al secondo 46 della prima traccia del cd)

Eccolo là! Il bel Tambur Maggior!

La canna d'òr, tutto splendor! Che guarda, passa, va!

Tutto splendor! Di Francia è il più bell'uom!

Il bel Tambur Maggior

Eccolo là! Che guarda, passa; va!

### Lo spettacolo

*Scene da Bohème* è uno spettacolo che vuole raccontare contemporaneamente due storie: quella dell'opera pucciniana e quella di chi quella *Bohème* la realizza con passione, professionalità, fantasia - le tante persone che fanno l'opera davanti e dietro le quinte, dai cantanti ai macchinisti, passando per registi, direttori d'orchestra, scenografi, membri del coro, dell'orchestra e così via.

Su una pedana collocata nella platea del teatro, il direttore artistico del teatro Lorenzo Mariani, che cura la regia dell'edizione di *Bohème* in scena a febbraio, impersonerà un regista intento in una prova di regia di *bohème*. Presenterà i protagonisti dell'opera e racconterà man mano la storia, coinvolgendo i ragazzi e parlando con loro di quanto avviene.

Il giovane pubblico potrà così vedere con i propri occhi come nasce la scena e avrà modo di confrontare la prova con la realizzazione "finale" che avverrà sul palcoscenico. Apertura e chiusura del sipario aiuteranno gli studenti a distinguere il mondo delle prove da quello dello spettacolo. Le prove saranno accompagnate, come avviene nella realtà, dal pianoforte, mentre per lo spettacolo in palcoscenico l'orchestra sarà posizionata in buca. Sul palcoscenico vedremo inoltre impegnati (insieme ai solisti) coro, coro di voci bianche e corpo di ballo del Teatro.

La scuola va al Massimo 2009-2010

Il primo quadro di *Bohème* sarà oggetto della parte iniziale dello spettacolo, che avrà luogo principalmente nel mondo delle prove, sulla pedana.

Quando i ragazzi inizieranno a capire il meccanismo e a conoscere meglio la storia della *Bohème* l'azione si sposterà sul palcoscenico, dove verrà rappresentata per intero il secondo quadro dell'opera, ambientata nel quartiere latino. Verso la fine della scena, al passaggio della banda militare, il giovane pubblico avrà il suo intervento cantato (*Il tambur maggior*).

Lo spettacolo continuerà in un dialogo sempre più serrato fra pedana e palcoscenico fino all'inevitabile fine della storia, dove però il pubblico avrà una sorpresa.

## La preparazione allo spettacolo

Per questo spettacolo la preparazione degli studenti in classe, fondamentale come sempre per avvicinare i ragazzi al linguaggio loro sconosciuto della lirica, potrà essere orientata all'ascolto delle parti dell'opera che saranno oggetto dello spettacolo, alla lettura di piccoli pezzi del libretto e alla descrizione del contesto in cui si svolge l'opera. Il cd audio preparato per lo spettacolo contiene come prima traccia l'intervento cantato del giovane pubblico, e a seguire parti selezionate per la preparazione all'ascolto, che vi suggeriamo di far ascoltare in classe più volte.

## Contenuto del cd musicale

Traccia 1: Il tambur maggior

Traccia 2: Atto Primo - 1. Questo Mar Rosso (*sino a Eureka!*)

Traccia 3: Atto Primo - 4. Si Può

Traccia 4: 06 Atto Primo - 6. Chi è la?

Traccia 5: Atto Secondo - 1. Aranci, Ninnoli! Caldi i Marroni e Caramelle

Traccia 6: Atto Secondo - 2. Chi Guardi

Traccia 7: Atto Secondo - 3. Viva Parpignol! Parpignol! Parpignol!

Traccia 8: Atto Secondo - 4. Oh! Essa! Musetta!

Traccia 9: Atto Secondo - 5. Quando M'en Vo

Traccia 10: Atto Secondo - 6. Chi L'ha Richiesto

## Informazioni pratiche

### *Biglietti*

Il costo dei biglietti è di € 3,00 a studente, gratuità per gli studenti H.

Gli adulti accompagnatori, uno ogni cinque studenti, avranno diritto in via eccezionale alla gratuità. Eventuali altri adulti accompagnatori, la cui presenza dovrà essere autorizzata dal nostro ufficio sino ad esaurimento posti, saranno tenuti al pagamento del biglietto (€ 3,00). I biglietti saranno in vendita dal 7 febbraio.

SI RACCOMANDA DI ACQUISTARE I BIGLIETTI ALMENO 10 GIORNI PRIMA DELLO SPETTACOLO.

### *Biglietteria*

La biglietteria del Teatro è aperta dal martedì alla domenica dalle 10 alle 15. Il pagamento può essere effettuato in contanti oppure tramite assegno, carta di credito, bancomat o bonifico.

*Dati per il bonifico:* Fondazione Teatro Massimo - BANCO DI SICILIA Unicredit - Filiale 08600 PALERMO Agenzia 34 Via Mariano Stabile 184

IBAN: IT 03 I 01020 04648 000300559866

**Si prega di indicare la causale del bonifico e di inviare copia del bonifico (o del mandato quietanzato), insieme al modulo bonifico, al numero di fax 091 6053342 oppure 091 9865179.**

### *Il giorno dello spettacolo*

- È necessario presentarsi in Teatro almeno 30 minuti prima dell'inizio dello spettacolo. In caso di ritardo la scolarisca non potrà accedere in Teatro.
- I biglietti devono essere custoditi in blocco dagli insegnanti e NON consegnati agli studenti
- In ciascun palco, insieme agli studenti dovrà trovarsi un adulto accompagnatore che si sistemerà in uno dei posti dietro.
- È assolutamente vietato introdurre nei palchi oggetti contundenti (caschi, zainetti, ombrelli, penne, bottiglie - anche di plastica - e così via).

**Dentro il Teatro è assolutamente vietato** mangiare, bere, fotografie e/o video o audio riprese.

I cellulari devono essere spenti prima dell'ingresso in Teatro e rimanere spenti sino all'uscita.

I docenti coordinatori sono pregati di rendere note queste semplici regole a studenti ed accompagnatori affinché, nell'interesse di tutti, esse siano rispettate.

## Sulla Bohème di Giacomo Puccini

**LA BOHÈME.** Opera lirica in quattro quadri

Musica di Giacomo Puccini

Libretto di Giuseppe Giacosa e Luigi Illica, dal romanzo *Scènes de la vie de Bohème* di Henry Murger

Prima rappresentazione, Torino 1896

**Il contesto storico – culturale:** Italia – Francia tra Ottocento e Novecento.

Belle Époque. Naturalismo (in Francia)/Verismo (in Italia) e Simbolismo/Decadentismo.

**La fonte letteraria:** *Scènes de la vie de Bohème* di Henry Murger (Parigi 1822 – 1861).

**L'autore:** Henry Murger pubblica in diverse puntate *Le scènes de la vie de Bohème* sulla rivista letteraria "Le Corsaire" (1845-1848) e della stessa opera realizza un dramma in cinque atti (1849).

Anticipa i temi del *naturalismo* francese raccontando la vita bohémien che egli stesso vive. Descrive una "giovinanza che non ha tempo", con toni intensi e spensierati, ma anche intimi e profondi, in un romanzo che fonde commozone, umorismo e passione.

**L'ambientazione:** Parigi 1830.

**Il soggetto:** quattro giovani artisti inseguono i propri sogni affidandosi quotidianamente alla sorte e alla passione, la loro vita è "un'opera di genio di ogni giorno".

**Significato di Bohème:** vita coraggiosa e appassionata, in cui lottare senza perdere di vista se stessi e i propri sogni.

**L'autore:** Giacomo Puccini (Lucca 1858 – Bruxelles 1924). Con *La Bohème* raggiunge un grande successo; nel descrivere lo spirito spensierato con cui i giovani artisti della soffitta affrontano la povertà e le difficoltà della vita da bohémien, ricorda se stesso e la propria condizione degli anni precedenti in cui ottiene grandi soddisfazioni ma attraversa anche momenti difficili.

### **La trama in breve:**

Parigi, 1830

Quadro I. **In soffitta.** È la vigilia di Natale; in una fredda soffitta di Parigi due artisti cercano di trovare un modo per riscaldarsi, sono il pittore Marcello e lo scrittore Rodolfo, entrambi senza soldi e senza legna per accendere il fuoco. Il filosofo Colline torna a casa a mani vuote, nessuno fa pgni la notte di Natale, l'unica soluzione è bruciare uno dei drammi di Rodolfo per fare un po' di calore. Sopraggiunge Schaunard, il quarto compagno, una visione per i tre amici perché porta con sé provviste e viveri comprati con i pochi soldi che ha appena guadagnato. È il caso di festeggiare una tale fortuna, i quattro compagni si apprestano a brindare e decidono di andare al *Café Momus* nel Quartiere Latino, quando bussava alla porta Benoît, il padrone di casa che deve riscuotere l'affitto. Trovato il modo di ritardare il pagamento tutti escono, soltanto Rodolfo si attarda per finire il suo articolo. Solo in soffitta sente bussare alla porta, questa volta è Mimì, la giovane vicina di casa che ha bisogno di accendere un lume. Rodolfo è subito colpito dalla sua fragile bellezza e quando la ragazza sviene, colta da un malore, l'aiuta a riprendersi. I due soli al chiarore della luna cercano la chiave della casa di Mimì e Rodolfo le prende inaspettatamente la gelida mano, raccontandole di essere un poeta. Lei è una ricamatrice, e il suo vero nome è Lucia. Il poeta, ormai invaghito, la invita al Cafè insieme agli amici e i due lasciano insieme la soffitta.

Quadro II. **Al quartiere latino.** Rodolfo raggiunge i tre amici al tavolo del *Café Momus* in compagnia di Mimì, in un'atmosfera di allegria generale. Solo Marcello soffre ancora per la separazione da Musetta, che proprio in quel momento arriva al braccio del ricco Alcinodoro, e cercando di farsi notare intona un valzer per esaltare la propria bellezza. Allontanando con un pretesto Alcinodoro Musetta si getta infine fra le braccia di Marcello, e quando tutti si accorgono che i soldi non bastano per pagare ordina al cameriere di mettere tutto sul conto del suo ricco accompagnatore. Mentre arriva la banda militare tutti accolgono festosamente il grande Tambur Maggiore.

Quadro III. *La barriera d'Enfer*. In una fredda mattina Mimì trova Marcello, che vive ormai con Musetta in un'osteria, sta cercando Rodolfo che è fuggito dopo l'ultimo litigio, la loro storia è molto tormentata per via della gelosia insostenibile del poeta. Marcello le confida che egli si trova lì, e quando sta per arrivare Mimì si nasconde per ascoltare il dialogo tra i due amici. Rodolfo si sente in colpa, ha appreso che Mimì è malata di tisi e non ha i soldi per aiutarla; un colpo di tosse tradisce la presenza della ragazza, e i due scoprendosi ancora innamorati decidono di rimanere insieme fino alla primavera. All'interno della locanda Marcello e Musetta litigano, e saranno invece loro due a decidere di separarsi.

Quadro IV. *In soffitta*. I pensieri di Marcello e Rodolfo, tornati a vivere nella soffitta, sono per Musetta e Mimì. Quando anche Colline e Schaunard rientrano cenano tutti insieme, allontanando la malinconia divertendosi scherzando e ridendo. Ad un tratto Musetta che porta brutte notizie: Mimì, che sta salendo lentamente le scale, sta male e vuole vedere Rodolfo, forse per l'ultima volta. Tutti escono dalla stanza per lasciarli soli, Mimì si distende sul letto, ricorda insieme al poeta i loro momenti felici e i due rinnovano ancora una volta il loro amore. Quando la ragazza sembra riprendere le forze viene colta da un violento spasimo e proprio mentre gli amici rientrano muore tra le braccia di Rodolfo che la stringe a sé gridando il suo nome.

## Puccini e il verismo musicale

A cavallo tra il XIX e il XX secolo Puccini si inserisce tra Verismo e Decadentismo come mostra il carattere delle sue opere. Nello specifico, è possibile cogliere la particolarità e l'unicità dello stile pucciniano confrontando la sua *Bohème* con l'omonima opera di Leoncavallo rappresentata per la prima volta il 2 maggio 1897 alla Fenice di Venezia, 15 mesi dopo la rappresentazione della *Bohème* di Puccini. Nell'opera di Leoncavallo i quattro atti, come prevedono le regole del verismo musicale, portano le date precise dell'azione: dalla vigilia natalizia del 1837 a quella del 1838. I personaggi in linea di massima sono gli stessi, ma riprendono in modo più fedele il romanzo originale: da questo punto di vista l'opera di Leoncavallo ha un tono più realistico. Marcello e Musetta hanno il ruolo predominante, mentre Mimì e Rodolfo, personaggi secondari, assumono un ruolo più importante solo alla fine dell'ultimo atto durante la scena della morte di Mimì per dare maggiore risalto al finale tragico dell'opera. L'attenzione di Leoncavallo è rivolta al realismo, nella sua *Bohème* manca quella fusione di passione e brio che caratterizza, invece, l'opera di Puccini. La *Bohème* di Puccini viene rappresentata per la prima volta al Teatro Regio di Torino il 1 Febbraio 1896, e diretta dal Maestro Arturo Toscanini. Per certi aspetti Puccini si allontana dallo stile tipico del verismo: da un lato mantiene costante il riferimento all'opera di Murger e dall'altro si discosta quanto basta per creare un'opera originale. La sua è una musica appassionata che riflette un gioco di contrasti ed equilibri: l'amore sofferto di Rodolfo e Mimì, intimo e profondo, dall'altro lato l'amore altrettanto difficile, ma più estroverso e spensierato, di Marcello e Musetta. Puccini descrive perfettamente la vita dei bohémien fatta di passione, lotta e voglia di realizzare i propri sogni con una grande attenzione all'aspetto emotivo, come dimostra in particolare il personaggio di Mimì semplice e allo stesso tempo profondo e ispirato. Nella sua opera Puccini alterna momenti ricchi di pathos a momenti carichi di umorismo e canti dal tono più leggero e spensierato come nel caso del **Valzer di Musetta**. Durante il terzo atto la ragazza, che cerca in tutti i modi di attirare l'attenzione del malinconico Marcello, intona una romanza al tempo di valzer, con una melodia dal tono sensuale, in cui esalta la propria bellezza e cerca di sedurre il pittore descrivendo il modo in cui il suo fascino femminile le permette di far cadere gli uomini ai suoi piedi. Al termine del Valzer Musetta scopre con un pretesto la caviglia e il suo gesto viene enfatizzato dalla ripresa dell'orchestra della prima parte del Valzer: la musica completa l'opera di seduzione iniziata dal canto e dal gesto!

## I personaggi di Bohème: ruoli, voce e carattere

*Mimi* (soprano)

*Musetta* (soprano)

*Rodolfo*, poeta (tenore)

*Marcello*, pittore (baritono)

*Schaunard*, musicista (baritono)

*Colline*, filosofo (basso)

Nella Bohème Puccini dà grande importanza alla psicologia dei personaggi cercando di rappresentare con la musica il loro carattere. Entrambe le figure femminili, Musetta e Mimi, sono interpretate da due soprani perché pur avendo carattere diverso, non si tratta di due donne in conflitto tra loro, ma di due donne che vivono l'amore in modo diverso. In quest'opera, come in genere nelle opere di Puccini, l'intera vicenda ruota intorno a pochi personaggi che si fanno portavoce di un particolare tema, in questo caso la vita bohémien, l'amore, la passione. In particolare il ruolo della coppia è predominante: Rodolfo e Mimi, tenore e soprano, rappresentano la coppia principale, e così come le due voci si fondono e sono in armonia tra loro, l'amore tra i due è vissuto interiormente e anche se contrastato viene rinnovato fino alla fine; la seconda coppia è composta da Marcello e Musetta, baritono e soprano, due voci e due caratteri diversi, in contrasto tra loro, che vivono un amore più superficiale e aperto che sarà destinato alla separazione.

## Sul web

- Spartito de "Il tambur maggior" sul sito del Teatro:

<http://www.teatromassimo.it/attivita/down/tamburmaggior.pdf>

- Libretto completo dell'opera: <http://opera.stanford.edu/Puccini/LaBoheme/libretto.html>

- La vita e le opere di Giacomo Puccini sul sito della Fondazione Festival Pucciniano:

<http://www.puccinifestival.it/website/ita/livello1.asp?area=4&ID1=15>

- Sul sito delle comitato nazionale celebrazioni pucciniane, insieme a moltissime notizie su Puccini e le sue opere, una lista di curiosità legate a *La bohème*:

<http://www.comitatopuccini.com/page.php?page=178&langId=1>

- Cesira Ferrani, la prima Mimi, canta *Mi chiamano Mimi* in questa storica registrazione audio:

[http://amicus.collectionscanada.gc.ca/gramophone-bin/Main/ItemDisplay?l=0&l\\_ef\\_l=-1&v=1&lvl=1&coll=24&itm=31400224](http://amicus.collectionscanada.gc.ca/gramophone-bin/Main/ItemDisplay?l=0&l_ef_l=-1&v=1&lvl=1&coll=24&itm=31400224)